

Oggetto: NOTIZIE FLC CGIL UNIGE

Mittente: FLC CGIL Genova <genova@flcgil.it>

Data: 02/07/2021, 10:57

A: undisclosed-recipients;;



Newsletter a cura della FLC CGIL UNIGE - N° 12/2021 - 1 Luglio 2021

NOTIZIE FLC CGIL UNIGE



Ateneo UNIGE

Lunedì 5 luglio siamo convocati in contrattazione relativamente alla riapertura di coda contrattuale volta a esaminare la possibilità di estensione dell'indennità di cui alla lettera C) nn. 8 e 9 del CCI recentemente sottoscritto dalle parti, ai dipendenti in telelavoro nel medesimo periodo sino al 31.12.2020.

Come sollecitato al tavolo e come comunicato al Personale, Flc Cgil si è fatta carico dell'iniziativa a tutela dei telelavoristi ingiustamente penalizzati considerando che fu la stessa Amministrazione a suggerire a chi già fruisce di Telelavoro di accedervi, nel periodo emergenziale anche al di fuori dei giorni autorizzati, in luogo del lavoro agile.

Insieme con la Rsu valuteremo le proposte dell'Amministrazione per compensare questi lavoratori, in relazione ai risparmi disponibili sul salario accessorio 2020, necessari per la copertura finanziaria.

Come ricordato, per addvenire ad una equa compensazione, FLC Cgil ha chiesto di tenerne conto anche nell'individuazione dei criteri di distribuzione del Salario Accessorio 2021 e di promuovere ogni tipo di iniziativa atta a riequilibrare lo scorporo generato.

L'Ateneo ha approvato il piano strategico 2021/26 e il programma triennale 2022/24 UNIGE: purtroppo dalla Governance non è stato previsto un momento di confronto con le Organizzazioni Sindacali e con il Personale su tali temi così rilevanti per la nostra Università.

Come Flc Cgil saremo comunque impegnati a richiederne costanti aggiornamenti sulla fasi attuative con particolare riferimento alla riorganizzazione e la formazione del Personale, la revisione dei regolamenti d'Ateneo, la programmazione del Personale, la sicurezza e la tutela del benessere lavorativo, la gestione degli spazi e degli appalti, la riqualificazione energetica.

Notizie nazionali Università

Il 7 luglio siamo stati convocati dalla ministra Messa sull'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL. Come sapete questa riunione viene a valle di diversi incontri dove abbiamo avuto modo di rappresentare le possibili soluzioni contrattuali ai problemi riguardanti il personale, in coerenza con quanto poi deliberato nelle nostre linee guida per il rinnovo del contratto. Pertanto questa riunione sarà importante per capire effettivamente quanto il ministero intende impegnarsi rispetto alla riforma dell'ordinamento, alla valorizzazione del personale, alla soluzione dei problemi relativi alle AOU, agli ex-lettori e CEL, alla nuova figura del tecnologo e più in generale per un riconoscimento della specificità del nostro settore.

Considerato il quadro attuale, le preoccupazioni rispetto all'esito dell'incontro non mancano e in particolare rispetto alla effettiva determinazione del MUR di far valere la specificità del nostro settore rispetto al resto della P.A., presupposto, insieme alla disponibilità di un congruo finanziamento, per poter concretamente dare risposte ai problemi posti e fare un buon contratto. Far valere la specificità del nostro settore, che ad oggi è già riconosciuta a circa il 95% del personale afferente al comparto istruzione e ricerca, è di particolare importanza considerato anche che quanto ad oggi previsto nel Decreto Legge del 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni", emanato per corrispondere agli impegni assunti dal Governo il 10 marzo 2021 con il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", appare a dir poco insufficiente riguardo alle novità introdotte sul quadro normativo attuale rispetto alle relazioni sindacali, alla possibilità di riconoscere e valorizzare la professionalità dei lavoratori pubblici, rispetto alle progressioni di categoria, a quelle economiche e al superamento del tetto del fondo del salario accessorio.

Oltre il già citato DL 80, non sono pochi gli elementi di perplessità riguardo l'azione del Governo e rispetto a questo contesto generale critico non sembra discostarsi neanche il MUR, considerato anche quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Attuazione PNRR e semplificazione", dove all'art. 64 "(Semplificazione delle procedure di valutazione dei progetti di ricerca ed ulteriori misure attuative del PNRR nel campo della ricerca)" si interviene a modificare l'art. 20 e a riscrivere completamente l'art. 21 della L. 240/2010. In nome della semplificazione, dell'esigenza di una migliore e rapida gestione delle risorse derivanti dal PNRR, si costituisce un "Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR)" con un ruolo determinante nella selezione e valutazione dei progetti di ricerca, i cui componenti saranno scelti in gran parte direttamente dal Ministro del MUR (10 componenti su 15) senza per altro particolari vincoli rispetto alla qualificazione scientifica. Aldilà del merito, del fatto che in questi atti non traspare una visione riformatrice e di rilancio della ricerca pubblica del nostro Paese, appare evidente la mancanza di qualsivoglia coerenza rispetto alle dichiarazioni sull'importanza del ruolo del sindacato e delle corrette relazioni sindacali e in quest'ottica il comportamento del MUR è da censurare, preso atto che questi interventi normativi sono stati assunti senza qualsivoglia informazione e confronto, nonostante l'impegno più volte ribadito di attivare tavoli di confronto sul PNRR e sulle riforme di sistema.

Altro tavolo di confronto mai partito con il MUR riguarda quello sul reclutamento e precariato, nonostante il tema sia di assoluta attualità, considerato le dimensioni insopportabili del precariato nell'università e il fatto che la Camera il 14 giugno ha approvato un progetto di legge, che ora passa al Senato, su "Norme in materia di reclutamento e stato giuridico dei ricercatori universitari e degli enti di ricerca, nonché di dottorato e assegni di ricerca" : ad oggi siamo di fronte ad una riforma a costo zero, dove permangono vincoli e barriere che rischiano di determinare l'espulsione di decine di migliaia di lavoratori precari. Pertanto l'assenza di un confronto con il MUR su reclutamento e precariato in tale contesto non può che rafforzare da parte nostra un giudizio negativo sulle relazioni sindacali con il ministero.

Come potete notare le questioni aperte in questo periodo sono diverse e tutte importanti. Naturalmente in questa fase non ci sottrarremo al compito di provare a far modificare e migliorare nel percorso parlamentare le norme emanate, come pressante dovrà essere la nostra azione verso le controparti e l'ARAN per arrivare ad un rinnovo del CCNL che dia risposte concrete e tangibili ai problemi dei lavoratori nel nostro settore, ma stante la situazione dobbiamo mettere in preventivo che ci potrà essere la necessità di dover ricorrere, dopo l'estate, a forme di mobilitazione per dare forza alle nostre rivendicazioni.

Previdenza integrativa

Si è concluso il **primo ciclo di formazione** per referenti sul Fondo complementare **Perseo-Sirio**.

Sono stati svolti tre moduli nei quali sono intervenuti **Fulvio Rubino**, esperto di previdenza complementare, **Anna Fedeli**, referente progetto continuità adesioni FLC-SPI, **Manuela Calza**, Segretari nazionale.

Verranno previsti dei momenti informativi generali per tutti gli iscritti e per il Personale a livello territoriale a partire da settembre; per una consulenza specifica si possono chiedere informazioni scrivendo a: liguria@flcgil.it .

Il Giornale della Effelleci e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Sono disponibili gli ultimi tre numeri del giornale, dedicati interamente alla quarta missione del PNRR rivolta ai nostri settori.

La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è rivolta ai settori dell'**Istruzione e Ricerca**, a cui abbiamo già dedicato una serie di **schede di lettura analizzando singolarmente ogni misura** ed esprimendo su ognuna di esse una **nostra valutazione** e avanzando specifiche proposte.

E così abbiamo fatto anche con gli **ultimi tre numeri del giornale della effelleci**, rivolgendolo al PNRR tutta la nostra attenzione.

Il giornale della effelleci n. 3-4 di maggio è rivolto al **settore scuola**, il giornale n. 5-6 di giugno ai **settori università e AFAM** e al sistema degli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** e il giornale n. 7-8 di luglio al **settore ricerca**.

<http://www.flcgil.it/attualita/piano-nazionale-ripresa-resilienza/il-giornale-della-effelleci-e-il-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.flc#:~:text=il%20giornale%20della%20effelleci%202021%2005%2006%20di%20giugno>

Nasce [articolotrentatre.it](http://www.articolotrentatre.it)

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento: Articolo 33 si trasforma e approda sul web per aprire un fronte di dibattito pubblico.

Una **rivista per la conoscenza** del terzo decennio del XXI secolo deve porsi gli interrogativi giusti, e chiamare al dibattito pubblico coloro che del senso della conoscenza si occupano in modo prevalente. **È ciò che chiedono le nuove generazioni**. È ciò che chiede l'idea di un sindacato di progetto a maggior ragione in questa fase storica. E dunque: un sindacato che non teme di confrontarsi con la complessità, e che anzi individua nella teoria della complessità una serie di risposte adeguate ai nuovi bisogni cognitivi e alle grandi domande dell'umanità. Istruzione scienza e tecnologia per un nuovo umanesimo.

<http://www.flcgil.it/attualita/nasce-articolotrentatre-it-flc>

Il nuovo numero di **Articolo 33, il 5-6 del 2021**, è molto ricco: tra i tanti argomenti affrontati, riprende le riflessioni del **rapporto tra pedagogia e tecnologie** con un'interessante intervista; 2 articoli sul pensiero pedagogico di Paulo Freire; sugli obiettivi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per ciò che riguarda la **ricerca** e l'**università**; molti gli articoli di **attualità**, di **arte e cultura** tra i quali quello che riguarda Charles Baudelaire, Leonardo Sciascia.

Leggi l'indice e qualche estratto.

<https://www.edizioniconoscenza.it/wp-content/uploads/2021/06/ART-33-n.5-6-per-sito-pagine-scelte.pdf>

Università: lo strabismo del Piano Nazionale

La strategia per l'Università del PNRR si concentra sulle riforme e gli investimenti descritti nelle schede di lettura della FLC CGIL. Gli obiettivi sono articolati in due componenti.

<https://www.articolotrentatre.it/articoli/politiche-educative/universita-futuro/universit-strabismo-piano-nazionale>

La FLC CGIL aderisce e partecipa alle iniziative della Rete "Genova 2021: Voi la malattia. Noi la cura"

A 20 anni dal G8 di Genova: per non dimenticare una delle pagine più buie della nostra democrazia.

A **20 anni dal G8 di Genova 2001**, la FLC CGIL aderisce e partecipa alle iniziative promosse per non dimenticare una delle pagine più buie della nostra democrazia dal dopoguerra e rilanciare le ragioni del movimento alterglobalista.

Giustamente, il **movimento** che scese in piazza in quelle giornate è stato definito “il movimento dei movimenti”, perché era **ampio, composito, globale**, animato da tante identità diverse, ma unite da un'unica convinzione: che un altro mondo è possibile, anzi necessario.

Giustamente, quel movimento a cui tante e tanti di noi hanno preso parte voleva un mondo che mettesse al centro la democrazia partecipativa, la sostenibilità sociale e ambientale, i diritti, l'idea di una cittadinanza piena e inclusiva per tutte/i. Un'idea di mondo insomma opposta alla deriva antidemocratica, neo liberista e mercatista, distruttiva dell'ambiente che la globalizzazione aveva chiaramente da tempo intrapreso.

Quel movimento è stato represso nel sangue delle cariche delle forze dell'ordine; nel sangue della Diaz, di Bolzaneto; nel sangue di Carlo Giuliani in piazza Alimonda.

Tutti fatti per i quali se fosse esistita ed esistesse anche nel nostro paese una norma chiara e applicabile sul reato di tortura, in tante/i sarebbero dovuti essere condannati.

A 20 anni di distanza è doveroso ricordare, ma soprattutto tornare a riflettere su come costruire, oggi, un percorso partecipato da reti, associazioni, sindacati, movimenti sociali per rimettere al centro quelle istanze tuttora valide e costruire un mondo diverso da quello ci hanno consegnato e di cui la pandemia diventa il simbolo tragico.

Infatti, **anche l'uscita dalla crisi pandemica non può prescindere dal ripensare il modello di sviluppo** di cui quella stessa crisi è figlia. Un modello di sviluppo tuttora incentrato esclusivamente su interessi economico finanziari e che non è più compatibile con la stessa sopravvivenza dell'umanità, come il movimento dei movimenti aveva ben intuito e le studentesse e gli studenti di *Fridays for future*, che all'epoca non erano nati, hanno ribadito. Proprio la pandemia ha messo di nuovo in luce la stretta connessione fra salute, clima, ambiente, lavoro, giustizia sociale, sistema produttivo e stili di vita. La pandemia ha messo a nudo tutti i limiti di una società basata sulle disuguaglianze che in questi 20 anni che ci separano da Genova ha continuato a crescere.

Un nuovo mondo possibile fondato sull'ecologia integrale, sui diritti di cittadinanza per tutte/i, sull'uguaglianza, sulla democrazia è l'unica strada che possiamo percorrere, perché non servono piccole correzioni, aggiustamenti, cambiamenti progressivi, serve una vera rivoluzione dei presupposti teorici e materiali su cui si è basato l'attuale modello di creazione e distribuzione della ricchezza. Per questo servirebbe un nuovo movimento dei movimenti. **Ci sono beni che non sono mercificabili: la vita e il lavoro** che è una parte di essa, l'ambiente, la conoscenza. La conoscenza, come l'acqua, non può essere sottratta da nessuno e non può essere negata a nessuno, perché è un diritto universale e inalienabile, che rende libere le persone.

Per queste ragioni la **FLC CGIL aderisce e partecipa** alle iniziative e agli eventi promossi dalla **Rete “GENOVA 2021: VOI LA MALATTIA, NOI LA CURA”** <https://genova2021.blogspot.com/>.

Memoria ma soprattutto futuro.

Lavoro: Landini, c'è accordo su licenziamenti, ora confronto su riforme

Tutti gli approfondimenti su Collettiva.it

L'intesa raggiunta a Palazzo Chigi tra sindacati e governo sui licenziamenti “mi sembra un risultato importante, che risponde alla **mobilitazione che c'è stata sabato**: avevamo detto che uniti avremmo portato avanti l'iniziativa fino al risultato e oggi il risultato c'è, perché dal primo di luglio, oltre al blocco selettivo del tessile, l'impegno è quello di utilizzare prima la cassa ordinaria, gli strumenti, laddove ci fossero problemi organizzativi per ricorrere ai licenziamenti”. Così il segretario generale della Cgil Maurizio Landini al termine dell'incontro a Palazzo Chigi durato quasi sette ore.

“Questo è un fatto importante – prosegue – perché vuol dire mettere al centro la difesa del lavoro e avviare un processo di confronto, di merito. In questa dichiarazione firmata pochi minuti fa è previsto anche l'impegno, nei prossimi giorni, per avviare il confronto per la riforma degli ammortizzatori sociali, per le politiche attive e per la formazione. L'impegno del governo è anche ad affrontare gli altri temi di riforme fondamentali che devono essere realizzate, perché è necessario che il mondo del lavoro sia coinvolto nei cambiamenti e nelle scelte da fare in questo paese. Oggi – ha concluso Landini – è una giornata davvero importante, credo che l'unità delle sigle sindacali abbia prodotto un risultato non solo per i lavoratori ma per l'intero Paese”.

30 Giugno 2021: “La Resistenza continua...”

Il 30 giugno 1960 la Camera del Lavoro di Genova proclamava sciopero generale contro la decisione di far svolgere il Congresso del MSI in città. Insieme alla Cgil, l'Anpi, anima della protesta insieme a tutto il mondo del lavoro.

Il 30 Giugno 2021 saremo in piazza per ricordare quei fatti e quello che ne seguì..

Vuoi sapere di più su cosa accadde a Genova e poi nel resto del Paese ? Clicca qui per il video preparato in occasione delle celebrazioni del 2020 in tempo di covid: dopo una breve introduzione di Igor Magni Segretario Camera del Lavoro, Fabrizio Loreto dell'Università di Torino ci racconta cosa accadde nel nostro Paese 61 anni fa <https://www.youtube.com/watch?v=X0Axp1L1xY>

le immagini dal corteo del 30 Giugno

<https://www.youtube.com/watch?v=5wBbMVpl7Cg&t=4s>

I servizi agli iscritti della FLC CGIL

La panoramica dei servizi offerti ai nostri iscritti.

La FLC CGIL è nata per valorizzare le diverse professionalità di tutti coloro che lavorano nel settore della conoscenza e della formazione, rafforzare la loro rappresentanza e la tutela dei loro diritti.

[Aderire al nostro sindacato](#) significa innanzitutto dare ulteriore voce e forza a questa missione, ma anche beneficiare di opportunità e servizi dedicati.

<http://www.flcgil.it/sindacato/servizi-agli-iscritti/i-servizi-agli-iscritti-della-flc-cgil.flc>



CAAF CGIL: "Guida ai servizi", ecco come averla

Dichiarazioni dei redditi, contenzioso tributario, adempimenti per colf e badanti, successioni, dichiarazioni ISEE, bonus energetico e agevolazioni, sono alcuni dei servizi di assistenza e consulenza fiscale offerti.

<http://www.flcgil.it/attualita/sindacato/caaf-cgil-guida-ai-servizi-ecco-come-averla.flc>

Le sedi Caaf in Liguria

Per info www.caafcgilliguria.it

<http://www.liguria.cgil.it/tigullio/notizie-cgil-tigullio/le-sedi-caaf-in-liguria/>

pagina facebook

<https://www.facebook.com/flccgilunige>

Link consigliati

[CGIL](#)

[Edizioni Conoscenza](#)

[Collettiva](#)

[Proteo Fare Sapere](#)

[Ediesse](#)

[Fondazione Di Vittorio](#)

Il nostro messaggio ha solo fini informativi e non di lucro.
Se non si vogliono ricevere altre comunicazioni,
è sufficiente inviare una mail all'indirizzo

liguria@flcgil.it



Mail priva di virus. www.avg.com